La Provincia di Lecco

MARTEDÌ 14 GENNAIO 2020 • EURO 1,50 ANNO 129 . NUMERO 13 • www.laprovinciadilecco.it

«Ticket, idea da ampliare Sul lago troppi turisti»

Corenno a pagamento, Datati (Lariofiere) rilancia. Ma i sindaci frenano

Favorevoli e contrari, tutti concordano su un punto: la proposta del sindaco di Dervio di introdurre un biglietto a pagamento per entrare a Corenno Plinio ha catalizzato sul borgo medioevale l'attenzione di mezzo mondo.

«Bravo, finalmente un'iniziativa che va nella giusta direzione - si complimenta Fabio Dadati, albergatore e presidente di Lariofiere -Il problema del nostro tempo non è attrarre persone; il punto è far sì che arrivino in un numero sostenibile e portino risorse economiche adeguate allo sviluppo. Perciò prevedere biglietti d'ingresso per i turisti ai borghi, piuttosto che alle spiagge, è corretto».

Ma gli altri sindaci del lago frenano: «No ad altri ticket».

SANDIONIGI **A PAGINA 19**

THE TIMES

Pay-per-view hamlet on Lake Como to charge visitors €5

Anche il britannico Times ha dedicato un servizio al caso Corenno

Ticket, sì di Dadati ma i sindaci frenano

Il caso. Da Bellano a Mandello, nessuno intende seguire l'esempio di Corenno: «Ma complimenti per la pubblicità» Mentre il numero uno di Lariofiere ipotizza un biglietto anche per le spiagge «da attrezzare adeguatamente»

DERVIO
PAOLA SANDIONIGI

Una fenomenale pubblicità a livello internazionale. E gratuita, per giunta. Favorevoli e contrari, tutti concordano su un punto: la proposta del sindaco di Dervio **Stefano Cassinelli** di introdurre un biglietto a pagamento per entrare a Corenno Plinio, ha catalizzato sul borgo medioevale, e sull'intero ramo lecchese del Lario, l'attenzione di mezzo mondo.

Ieri il sito della Svizzera tedesca www.blick.ch ha avviato addirittura un sondaggio: «Paghereste cinque euro per visitare il borgo?», domanda ai propri lettori. Persino il britannico Times ha dedicato a Corenno Plinio un ampio servizio.

«Bravo, finalmente un'iniziativa che va nella giusta direzione - si complimenta con Cassinelli l'abbadiese **Fabio Dadati**, albergatore e presidente di Lariofiere - il turismo è utile alle nostre comunità solo se crea valore».

«Questa frase banale - prosegue - raccoglie tutto ciò che si deve fare per sviluppare in modo equilibrato e soddisfacente il nostro territorio: trasporti, ricettività, servizi, eventi, commercio, promozione».

«Il problema del nostro tempo - riflette - non è attrarre persone; il punto è far sì che arrivino in un numero sostenibile e portino risorse economiche adeguate allo sviluppo».

Fabio Dadati (Lariofiere)

Il sindaco Stefano Cassinelli

Il problema riguarda l'intero Lario. «Dallo scorso anno - ricorda - a Como e nel centro lago si è iniziato a parlare di "overtourism". Abbiamo le principali destinazioni che soffocano per troppi turisti. Molti di questi né soggiornano, né pranzano: arrivano con i pullman, intasano i traghetti, stanno poche ore e via, tornano a Milano».

«In questo contesto - chiosa Dadati - prevedere ticket d'ingresso per i turisti ai borghi, piuttosto che alle spiagge, naturalmente attrezzandole adeguatamente, è corretto: è un atto di governo, aiuta ad indirizzare in misura sostenibile i flussi turistici e recupera risorse alla pubblica amministrazione da utilizzare per manutenere il nostro territorio».

Tuttavia, nonostante il successo mediatico della trovata di Cassinelli, gli altri sindaco del lago non hanno nessuna intenzione di seguirne l'esempio. E questo, nonostante potenzialmente "bigliettabili" non manchino: dalla passeggiata a lago a Varenna, a riva bianca con il Castello a Lierna, passando per i vicoli storici di Perledo, senza dimentica la frazione di Olcio a Mandello.

«Lierna ha diversi punti di richiamo turistico, ma non abbiamo mai pensato di far pagare un biglietto - sorride il sindaco **Silvano Stefanoni** - e poi il Castello è privato... Però devo dare atto al collega di Dervio che è stato davvero bravo a farsi pubblicità».

Anche il sindaco di Varenna **Mauro Manzoni** non ha mai pensato di far pagare un ticket per visitare il borgo o per percorrere la splendida passeggiata degli innamorati che costeggia il lungolago.

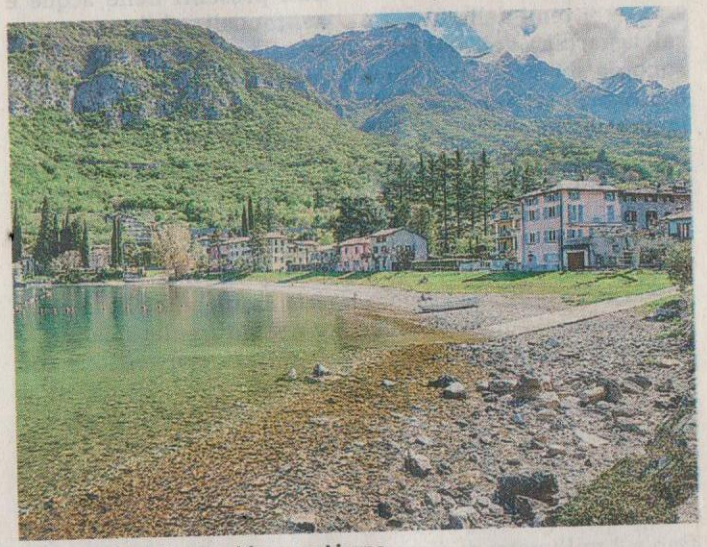
« Ma allora il turista sarebbe costretto a pagare il biglietto ad ogni fermata? - ironizza - E allora Asolo, Portofino, San Gimignano, Ravello, Matera, Taormina? Se per adesso però il progetto a Corenno Plinio è in fase sperimentale, ben venga, anche e soprattutto se servirà a preservare l'autenticità dei luoghi. Con l'esperienza i derviesi aggiusteranno il tiro e faranno le loro valutazioni».

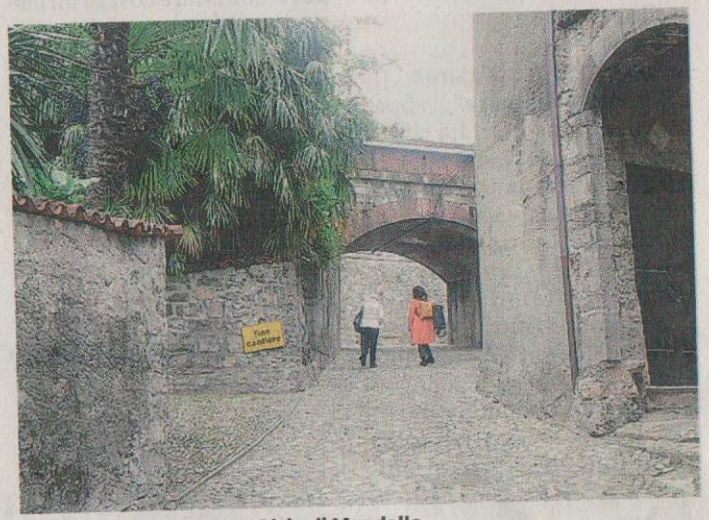
A Perledo il sindaco **Fernando De Gianbattista** è schietto: «Voglio vedere come farà a controllare gli accessi a Corenno. Chiudere un pezzo di paese, qualsiasi esso sia, non ha significato. Il nostro territorio si stende tra varie frazioni ciascuna con le proprie caratteristiche. Quindi che cosa facciamo? Le chiudiamo tutte?».

«Da non sottovalutare - continua De Gianbattista - le conseguenze che la chiusura degli accessi a Corenno con dei tornelli potrebbe avere in caso di chiamata dei soccorsi».

A Mandello il sindaco **Riccardo Fasoli** commenta: «Per Corenno comunque vada è già un successo con tutta questa propaganda. Per provocazione dico che chiuderemo Olcio che ha delle vie caratteristiche. I turisti pagano già l'imposta di soggiorno e la sfida è quella di utilizzare al meglio questi introiti».

A Bellano per visitare l'Orrido si paga il biglietto. «Ma è una situazione completamente diversa da Corenno Plinio - osserva il vicesindaco **Thomas Denti** - L'Orrido è un'attrazione non ci abita nessuno».


Uno scorcio della Riva bianca, a Lierna


La contrada maggiore, a Olcio di Mandello

Lago

Si parte il 29 marzo Ma chiesa ed arche resteranno gratuite

Mezzo mondo parla dell'idea di trasformare Corenno in un museo a cielo aperto, con tanto di biglietto di ingresso.

La petizione, aperta su change.org da chi è contrario al progetto del sindaco Stefano Cassinelli ha raggiunto e agevolmente superato in una sola giornata le 200 firme poste come primo obiettivo; l'asticella è stata già alzata a quota 500.

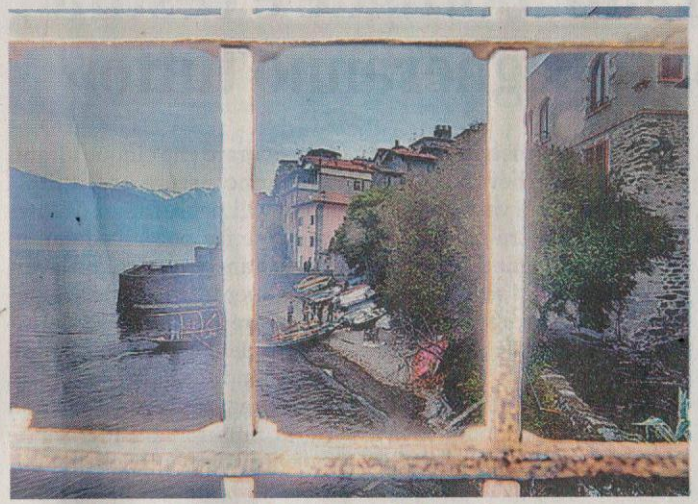
Tuttavia, molti ragionamenti si basano ancora sul nulla, perchè la proposta deve ancora essere definita nel dettaglio.

Al momento la principale certezza è che la data in cui scatterà il ticket è quella del 29 marzo.

La cifra non è ancora stata stabilità: potrebbe oscillare tra i 4 ed i 6 euro, in linea con altri accessi a pagamento in punti di attrazione culturale o ambientale.

All'imbocco dell'accesso, le scalotte che scendono verso il lago, verrà posizionata la biglietteria che la giunta ha già ordinato.

Saranno esclusi dal pagamento i residenti a Dervio e i proprietari di casa.



Corenno, borgo "blindato"? Per entrare bisognerà pagare

La chiesa di San Tommaso di Canterbury con le sue arche esterne dei conti Andreani così come il castello recinto non faranno parte dell'accesso a pagamento.

Ad oggi la giunta ha approvato il progetto "Il borgo dei mille gradini" e che all'interno prevede appunto l'istituzione del ticket, un impegno a realizzare segnaletica turistica, l'illuminazione della mura del castello, la riqualificazione dell'arredo urbano e della piazza oltre ad un progetto di marketing territoriale.

M.Vas.